

Cari amici,

è per me un vero piacere presentare questa agile pubblicazione della Commissione distrettuale per lo scambio giovani con i racconti di alcuni dei nostri ragazzi che hanno svolto lo scambio breve quest'estate o che hanno da poco iniziato un anno di studio all'estero grazie allo scambio annuale.

L'attenzione ai giovani è una delle priorità del Rotary tanto che il Consiglio di Legislazione, pochi mesi, ne ha voluto fare la quinta via d'azione. Il nostro impegno a favore dei giovani non è limitato alla scambio giovani ma comprende anche il patrocinio dei Club Rotaract ed Interact, lo scambio dei Gruppi di Studio e numerose altre iniziative.

Il programma di scambio giovani ha avuto quest'anno un notevole sviluppo: 7 scambi annuali in uscita, 6 in entrata, 8 scambi brevi e una partecipazione ai camp. Risultati di gran lunga superiori all'anno precedente quando gli scambi sono stati solo tre annuali, uno breve e una partecipazione a un camp.

A questi scambi si aggiunge il camp organizzato ogni anno, da oltre un decennio, dal mio club, Castelvetrano, che coinvolge 10 ragazzi di diverse nazionalità per ogni edizione.

Dalle parole dei ragazzi emerge un grande entusiasmo per l'esperienza che il Rotary ha consentito o sta consentendo loro di vivere. Questo entusiasmo è il migliore ringraziamento per gli sforzi dei tanti rotariani impegnati in questo programma.

Un affettuoso augurio ai nostri sette ragazzi che stanno frequentando il quarto anno di scuola superiore in America e in Canada e un sentito ringraziamento alla Commissione che tanto si è impegnata per ottenere questi risultati.

Salvatore Lo Curto



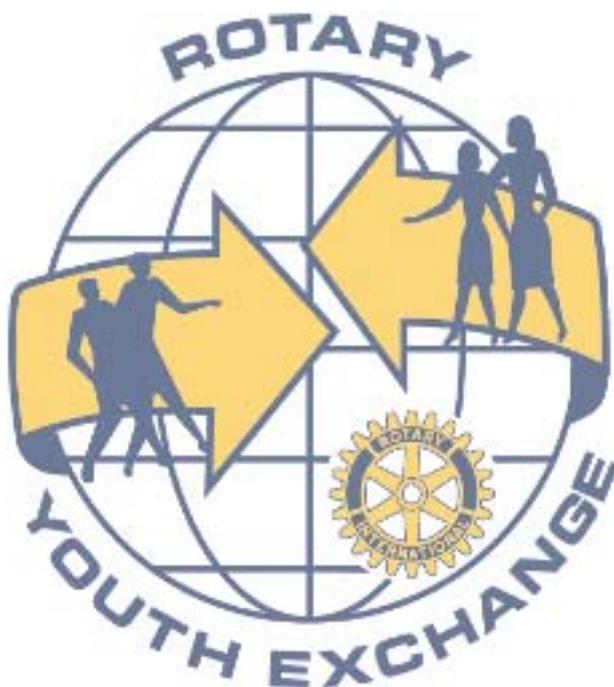
**Rotary International  
Distretto 2110  
Sicilia e Malta**

# ***BOLLETTINO***

***DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE  
PER LO SCAMBIO GIOVANI***



***SETTEMBRE 2010***



**Rotary International**  
**Distretto 2110**  
**Commissione Distrettuale per lo scambio giovani**

Notiziario del Programma distrettuale per lo scambio giovani  
Numero unico  
Settembre 2010

Realizzazione e progetto grafico: Valerio Cimino  
Stampa: Edizioni Lussografica - Caltanissetta



**Salvatore Lo Curto**  
**Governatore Distretto 2110**



**Valerio Cimino**  
Presidente della  
Commissione Distrettuale per  
lo Scambio Giovani



## **Cristina Alessi** **Rotary Club Sciacca**

*in scambio presso  
Rotary Club New York  
Distretto 7490 - New York*

Il mio scambio sarebbe dovuto iniziare nell'estate 2010 ... invece tutto inizia a dicembre 2009 quando i miei genitori mi propongono questa idea. All'inizio sono un po' titubante e preoccupata ma dopo poco mi lascio convincere perciò iniziamo a preparare tutti i documenti insieme a mio padre (soprattutto lui).

Ad aprile la telefonata di Nicole (la segretaria del Rotary Italiano che cura gli scambi brevi) che mi propone uno scambio nel New Jersey con Brielle Silletti; guardiamo l'application form e scopriamo le prime cose su di lei. Figlia di genitori separati, vive con la madre, non sembra molto estroversa, ma comunque ci piace e decidiamo di dare l'OK. Dopo qualche giorno arriva la risposta di Brielle; anche per loro va bene!!

Iniziano i preparativi, telefonate, contatti con Skype, e fissiamo le date. Io arriverò a New York il 24 giugno e l'8 luglio rientreremo in Italia (ho dovuto ridurre leggermente la durata della mia permanenza negli USA, rispetto al minimo di 3 settimane, per un impegno improrogabile).

Arrivo a New York dopo un piccolo periodo negli USA con i miei genitori. L'incontro con Brielle e i suoi avviene in un ristorante tra Hamburger e Bistecche. I suoi sono simpatici, coetanei dei miei genitori, lui fa l'ingegnere, lei la Life coach (una specie di psicologa).

Brielle è una ragazzina più minuta di come sembrava vista al computer; all'inizio la timidezza di entrambe, e il mio scarso inglese, rendono il dialogo complicato, ci scambiamo poche parole. Ma il ghi-

accio si scioglie rapidamente e iniziamo a raccontarci l'una dell'altra. Brielle non ha molti amici, non esce molto, ha un buon rapporto con sua cugina con la quale anche io faccio presto amicizia.

Non ho passato tutto il periodo nella stessa casa. La prima settimana sono stata da sua madre, a Ridgewood NJ, una piccola cittadina di circa 15.000 abitanti. Stavano preparando il trasloco in California dove la madre si sarebbe trasferita a luglio e dove adesso abita anche Brielle. La casa era piena di scatoloni e con una grande confusione. Nonostante tutto è stato divertente, abbiamo fatto picnic sul fiume, siamo andate al mare (ho fatto il mio primo bagno nell'oceano atlantico), siamo andate a fare shopping a Ridgewood e ad una festa con tutti i suoi parenti che la salutavano prima del trasferimento nel nuovo Stato.

Il secondo periodo ci siamo trasferiti nella casa di suo padre che vive a Hillsdale NJ, con la sua nuova moglie Jennifer. Qui la vita era più ordinata, la casa più grande e c'erano più cose da fare. Siamo andate a fare shopping a New York con Jennifer (ovviamente divertente) e una sera siamo andate insieme a sua cugina (che è nostra coetanea) con un autobus a Times Square ed è stato davvero eccitante (avreste dovuto sentire la voce di mio padre quando gliel'ho detto al telefono!). La sera andavamo sempre a cena al ristorante (in questa famiglia non usano molto cucinare) tranne due volte che hanno organizzato un barbeque. L'ultimo fine settimana lo abbiamo trascorso nella loro casa al mare, molto bella, che sembrava quella dei telefilm come Dawson's Creek; avevano anche un motoscafo col quale abbiamo fatto delle belle gite. Qui abbiamo anche visto i giochi d'artificio dell'Independence day.

L'8 luglio abbiamo preso l'aereo per l'Italia, era il mio primo viaggio intercontinentale da sola, ma ce la siamo cavata benissimo. Dopo 12 ore di viaggio siamo arrivati a casa. Brielle era entusiasta e non vedeva l'ora di conoscere l'Italia e il modo di vivere dei ragazzi italiani.

L'ho subito presentata a tutti i miei amici e lei era meravigliata del loro numero e dal nostro modo di fare; diceva sempre che qui tutti ci abbracciamo e ci bacciamo come se fossimo tutti una grande famiglia. Le ho fatto vivere tutte le cose che si fanno di solito d'estate a Sciacca: spiagge, mare, feste, giochi, serate con gli amici in piazza o sul lungomare; una vita molto diversa da quella più silenziosa e tranquilla che conducevamo nel New Jersey. Ha fatto amicizia con alcuni miei amici (quelli che parlavano un inglese accettabile) e si è



integrata bene, nonostante la sua timidezza. Anche qui abbiamo organizzato gite in barca ed escursioni ai templi di Selinunte ed Agrigento che le sono piaciute moltissimo (era meravigliata di potere camminare sui luoghi dove 3000 anni fa passeggiavano i Greci).

Il tempo è trascorso velocemente e le sue 3 settimane qui sono state intense e divertenti. L'esperienza è stata complessivamente positiva, non solo ho migliorato il mio inglese, ma ho avuto modo di vedere come vive una tipica ragazza americana, di confrontarmi con un nuovo modo di vivere e mi ha dato maggiore sicurezza in me stessa. Non tutto è stato semplice, forse mi sarebbe piaciuto di più trovare una nuova amica con tanti amici ed un carattere più estroverso, ma nonostante la sua riservatezza, Brielle è stata una adorabile compagna di avventura e questo scambio mi ha dato modo di ampliare i miei orizzonti.

*Cristina Alessi*





## **Virginia Cavallaro** **Rotary Club Catania**

*in scambio presso  
Rotary Club Helsinki City West  
Distretto 1420 – Finlandia*

Grazie allo Scambio Giovani del Rotary ho vissuto un'esperienza entusiasmante e ho avuto la possibilità non solo di migliorare ampiamente il mio Inglese ma di conoscere lo stile di vita e la cultura di un altro paese e di farne anche parte.

Fortunatamente mi sono trovata fin da subito in ottimi rapporti con la ragazza con la quale ho effettuato lo scambio e successivamente con tutta la sua famiglia.

La nostra amicizia, creata con lo stare insieme giorno dopo giorno, già so che durerà nel tempo; infatti, in questi due mesi, abbiamo creato dei legami che spero potranno durare nel tempo. Poter stare un mese a casa di Roosa e ospitarla da me, mi ha fatto cambiare dandomi l'opportunità di divertirmi e crescere allo stesso tempo.

Non vedo l'ora di poter rifare quest'esperienza per conoscere nuovi modi di pensare, nuove persone e per vivere nuove avventure.

*Virginia Cavallaro*



Sopra: Virginia e Roosa in un fiordo finlandese in canoa.  
Sotto: Virginia e Roosa al Teatro Greco di Taormina.





## **Angela Costanzo** **Rotary Club Catania Est**

*in scambio presso  
Rotary Club Ähtäri  
Distretto 1380 – Finlandia*

L'esperienza all'estero alla nostra età è come un treno, passa una sola volta e ti porta lontano da tutto ciò al quale sei abituato. Nella valigia però non devono mancare capacità di adattamento, di autogestione e curiosità di scoperta.

Dopo i primi disbrighi burocratici, si avviano i primi contatti con la famiglia e con il ragazzo che partecipa allo scambio insieme a te. In questo frangente è importante che la personalità di entrambi emerga, mista alla gentilezza e la cordialità tipica dei primi confronti tra sconosciuti, ma del resto non manca a noi ragazzi la capacità di comunicare con i nostri coetanei.

Concordato il periodo in cui lo scambio dovrà avvenire, i mesi volano e nel mio caso si giunge al giorno precedente all'arrivo dell'ospite con la consapevolezza improvvisa che l'esperienza che ho atteso per così tanto tempo dal giorno dopo avrebbe avuto inizio e che poche ore dopo tutte le mie aspettative avrebbero preso forma.

All'aeroporto ci siamo riconosciute senza difficoltà e siamo andate subito a prendere un gelato in una delle parti più belle della mia città.

La timidezza è stato l'ingrediente fondamentale delle nostre prime discussioni, che non andavano oltre le frasi di convenienza. Lentamente il muro invisibile che ci separava è andato diradandosi e siamo diventate "l'una l'ombra dell'altra": non c'era festa, uscita con gli amici, giornata a mare alla quale abbia partecipato senza di lei. Timida per indole, è riuscita gradualmente a integrarsi con il mio

gruppo di amicizie e mi faceva davvero piacere vederla divertire insieme a loro.

Finito il suo soggiorno in Sicilia, è stato il mio turno di andare alla scoperta di un Paese straniero, la Finlandia. Lo Stato ricco di foreste e di laghi che avevo immaginato è stato totalmente sostituito da qualcosa di inaspettato: ammirare un paesaggio incantevole attraverso un teleobiettivo è ben diverso dall'averlo davanti e sentirsene parte, lasciarsi cullare dagli infiniti odori e suoni.

Sin da subito la famiglia mi ha coinvolta in una delle pratiche più rinomate presso la loro cultura: la sauna. La sua funzione è prettamente sociale: è un momento di convivialità importantissimo, paragonabile alla cerimonia del tè in Inghilterra o l'happy hour italiano, durante il quale l'intera famiglia si riunisce per discutere o si scherza con le amiche.

L'ostacolo più grande ritengo si possa trovare nell'uso della lingua: esprimersi in una lingua che non è quella di origine può mettere in difficoltà chi parla e chi ascolta. In molte occasioni, sebbene la mia ospite ripettesse spesso alle amiche di parlare in inglese visto che anche io mi sarei voluta inserire nella conversazione, di mia spontanea iniziativa cominciavo a parlare con loro di qualcosa che sicuramente sarebbe stato un punto di incontro, come la musica o i viaggi e si finiva sempre per parlare tutti in inglese, anche tra finlandesi.

Tra qualche giorno compirò due mesi dal mio ritorno, o per meglio dire dal ritorno di una parte di me: un'altra parte è rimasta ancora sulle rive di quei laghi accanto a delle persone che ho conosciuto quasi per caso ma che mi hanno regalato ricordi vivi come scintille e che ho salutato con la promessa di far visita loro nei prossimi anni.

*Angela Costanzo*







## **Giovanni Passanisi** **Rotary Club Catania Est**

*in scambio presso  
Rotary Club Kouvola-kangas  
Distretto 1430 – Finlandia*

Durante quest'ultima estate grazie al programma di Scambio giovani del Rotary ho avuto l'opportunità di intraprendere e vivere un'esperienza senza dubbio tra le più splendide ed entusiasmanti della mia adolescenza.

Da quando ho ricevuto la telefonata dall'attivissima Nicole Feruglio, la quale mi ha comunicato di aver trovato un corrispondente finlandese che aveva fatto richiesta di poter venire in Italia, ho immediatamente gioito poiché ero ormai consapevole che avrei dopo pochi mesi partecipato per la prima volta ad un vero e proprio scambio culturale grazie al quale non solo mi sarei divertito ma che mi avrebbe inoltre fatto maturare e crescere stando a contatto con una cultura, con usanze e costumi abbastanza differenti dai nostri.

Così dopo aver ospitato quattro settimane un finlandese che casualmente portava il mio stesso nome nella sua lingua, Johannes, sono stato ospitato altre quattro settimane a casa sua a Kouvola, una piccola città di 88.000 abitanti situata a 150 km da Helsinki.

Nell'arco di questo periodo di tempo abbiamo visitato il centro della capitale, un'intera giornata è stata dedicata alla visita del parco dei divertimenti di Helsinki stessa, abbiamo trascorso un simpatico weekend in una città di nome Loja ospiti a casa di amici il cui figlio maggiore ha vissuto un anno in Italia per uno scambio culturale.

Ho potuto in seguito conoscere il tipico paesaggio di quella terra stracolma di laghi, fiumi e foreste e dalla natura incontaminata e abitata da gente molto civile e avente un gran senso dell'umorismo.

I genitori di Johannes mi hanno accolto e trattato molto bene facendomi di conseguenza sentire un membro della famiglia. Conservo dunque un bel ricordo di questa esperienza che spero si possa ripetere.

*Giovanni Passanisi*





## **Dario Caracappa** **Rotary Club Palermo Agorà**

*in scambio presso  
Rotary Club Benicia  
Distretto 5160 - California*

Sono partito da Palermo l'8 agosto e quindi è da più di un mese che mi trovo qui a Benicia, una piccola cittadina costiera con poco più di 28 mila abitanti a circa 40 minuti da San Francisco!

I primi giorni sono subito stato molto impegnato perché si dal secondo giorno che mi trovavo qui mi sono allenato con la squadra di football americano della scuola che mi ha permesso di conoscere molti ragazzi prima che la scuola cominciasse. Quindi la prima settimana, in cui ho vissuto con la mia tutor, suo marito e i suoi 3 cani è passata molto velocemente, essendoci allenamenti 2 volte al giorno.

Cominciata la scuola mi sono trasferito nella mia prima famiglia ospitante e ho iniziato ad avere le mie prime difficoltà infatti a scuola avevo scelto dei corsi veramente troppi difficili (precalcolo considerato uno dei corsi più difficili di matematica, ap biologia un corso tenuto per studenti già iscritti al college che avevano alle spalle 2-3 anni di studio della materia, chimica, oceanografia, biotecnologia e fisica) che venivano ritenuti da tutte le persone con cui parlavo dei corsi molto impegnativi, a maggior ragione per uno studente straniero!

Successivamente ho cambiato ap biologia con un corso normale di biologia e oceanografia con un ora da passare in biblioteca che mi permetteva di studiare e ho avuto la possibilità di avere dei tutor. In seguito ho pure cambiato sport e dopo 2 settimane di football sono passato nella squadra di calcio della scuola!

A scuola sono molto popolare perché l'Italia è molto famosa e tutti vogliono sapere di me, della mia vita in Italia e tante altre cose; ma

molte volte almeno in questo periodo è difficile legare in particolare con qualcuno!

Giocando a calcio ho avuto il mio primo serio problema infatti mi sono slogato il braccio e inizialmente si pensava mi fossi pure rotto la mano. Mi trovavo in un'altra città per una trasferta con la squadra (30 minuti da Benicia) e il viaggio in ambulanza è stato un "importante" esperienza americana!! Sicuramente non molto comune! Mi hanno addormentato e rimesso tutto a posto, fortunatamente avevo la mia assicurazione con me e la mia tutor è arrivata nel giro di 40 minuti.

Ora sono con un tutore da due settimane o dovrò tenerlo altre quattro settimane! Sono episodi che accadono nella vita e bisogna cercare di reagire! Dopo due giorni da questo incidente ho avuto un piccolo diverbio con la mia madre ospitante, probabilmente lei non ha capito la situazione in cui mi trovavo, e in un momento di forte tristezza ho detto che mi sentivo stanco e per un solo momento da quando sono qua ho pensato di tornare a casa, anche perché ero stressato dai medicinali (antidolorifici, ecc.). Lei ha interpretato questo mio pensiero come un qualcosa contro la famiglia, e allora visto che era un po' prevenuta con la mia tutor abbiamo deciso che era meglio tornare a vivere con lei e risolto questo piccolo problema. La cosa che voglio precisare è che sono felicissimo di essere qui, di essere un ambasciatore Rotary e qui tutti mi apprezzano, pensano che io sia un bravissimo ragazzo, educatissimo e mi vogliono bene! Ma nella vita può capitare che due caratteri sono incompatibili.

Ho scattato molte foto delle mille esperienze che ho avuto in questo primo mese, qualche esempio può essere una gita svolta in un lago vicino la città in cui ho avuto la possibilità di praticare parecchi giochi d'acqua, l'incontro avuto con gli studenti exchange, le partite di calcio, un incontro di baseball e football, barbecue vari e tante altre attività! Nella mia pagina facebook ci sono più di 100 foto!

Un saluto dalla California !

*Dario Caracappa*







## **Beatrice Dal Bello** **Rotary Club Acicastello**

*in scambio presso  
Rotary Club Huntington Station  
Distretto 7260 - New York*

Oramai è da quasi un mese che vivo ad Huntington Station, ma sembra solo ieri il giorno in cui ho conosciuto per la prima volta questa splendida famiglia che mi ospita. La ragazza è molto simpatica e mi fa conoscere ogni giorno nuove persone e i suoi genitori sono fantastici, mi aiutano moltissimo con le parole e cercano di esprimersi nel modo più chiaro possibile.

È veramente bello vedere come in meno di un mese il rapporto tra me e questa famiglia sia cresciuto. Col tempo, è scomparsa la goffaggine nel dire anche le cose più semplici, la timidezza nel chiedere o nel rispondere e siamo già al punto in cui si scherza e ci si diverte in famiglia esattamente come se si fosse a casa propria.

L'accoglienza del Rotary Club è stata veramente originale... Mi hanno regalato una maglietta con la scritta della mia scuola, un paio di pacchetti di cibi "tipici" come patatine al formaggio e biscotti al burro d'arachidi e, conoscendo la mia passione per la scherma, una bella spada! Di plastica, però!

Ho presentato loro il nostro club di Acicastello e la Sicilia in generale e risposto a qualche domanda dei presenti sulla cultura italiana (soprattutto dal punto di vista culinario) e sul tempo qui in Sicilia.

È interessante vedere come molte persone abbiano visitato la nostra isola! Ho trascorso molto tempo a chiacchierare con rotariani che avevano trascorso buona parte dell'estate nelle nostre calde spiagge per poi spostarsi in Toscana.

Il primo giorno di scuola è stato fantastico! L'organizzazione è

completamente diversa rispetto alla nostra e vi sono moltissime aule in più, ma qui sono gli alunni a spostarsi di classe in classe, mentre i professori hanno un'aula del tutto a loro disposizione.

Nella mia scuola vi sono ben due caffetterie per il pranzo (ma è possibile anche fare colazione), due palestre molto ben attrezzate, due auditorium e almeno due campi da tennis in cemento. Anche il regolamento scolastico è abbastanza diverso da quello italiano. Qui s'indossa sempre un cartellino appeso al collo con nome, anno e fotografia, per andare in bagno si ha bisogno di un pass e ci sono addetti alla sicurezza ad ogni entrata. Dal punto di vista del vestiario, è consentito l'uso dei pantaloncini, anche molto corti, e si può vestire qualsiasi cosa, basta che non siano jeans con catene attaccate! Sono molto rigidi su questo punto e sull'indossare un cappellino a scuola. Mai farlo!!

Ogni mattina, circa mezz'ora dopo l'inizio delle lezioni, ci sono gli annunci mattutini. Si inizia con una forma "abbreviata" dell'inno nazionale e poi si procede con varie news su vittorie di una squadra della scuola o di un'imminente festa o vacanza.

Ovviamente, parlando della scuola, non si può tralasciare il mitico scuolabus! Giallo con una striscia nera, sedili in pelle nera (finta), abbastanza scomodo, devo ammettere, ma puntuale come un orologio!! È inutile sperare in un suo ritardo perché non si è pronti ad andare. Se deve essere davanti casa tua alle 6 e 46 (questo è il mio sfortunato caso!), sarà lì a quell'ora!

Fino ad ora sembra che tutto stia andando per il meglio e spero continui così per altri nove-dieci mesi! Non vedo l'ora che sia la settimana prossima poiché sarà la Spirit Week! È un periodo particolare perché precede la prima partita di football, nota come Homecoming Game. Vi sono varie attività, come il decorare un corridoio della scuola, ma anche iniziative divertenti, come andare a scuola in pigiama!! Non vedo l'ora!!

*Beatrice Dal Bello*



Beatrice con il Governatore del Distretto 7260, Arnold Quaranta, in occasione dell'Orientation per gli studenti inbound.







## **Fabrizio Pappalardo** **Rotary Club Catania est**

*in scambio presso  
Rotary Club Pittsburg  
Distretto 5830 - Texas*

Caro Dott. Cimino,  
mi scuso se Le sto scrivendo soltanto adesso, ma questi primi dieci  
dieci giorni qui negli U.S.A. sono stati di fuoco e non ho avuto  
neanche il tempo di respirare.

Intanto vorrei iniziare col ringraziarLa per avermi dato l'op-  
portunità di vivere quest'esperienza che, con i suoi pregi, sicuramen-  
ti maggiori e, con i suoi piccoli difetti, è davvero unica.

L'impatto in questa nuova realtà è stato alquanto positivo.

Qui è perfetto, la cittadina è piccola ma molto graziosa e le per-  
sone sono molto amichevoli.

Non Le nascondo però che ancora chiaramente la vita per me  
non è tanto facile.

La lingua è davvero molto difficile e spesso ho problemi a farmi  
capire dalla gente, ma questo non mi spaventa affatto anzi mi preme  
la voglia di imparare, essendo sicuro del fatto che dopo le vacanze di  
Natale sarà completamente diverso.

Il problema più grande però, come già ben sapevo, è la nostal-  
gia. Sì, la soffro davvero molto, mi manca la mia famiglia e i miei  
amici, e la solitudine a volte mi mangia vivo.

E' come se avessi un magone dentro, ma voglio stringere i  
denti e tenere duro, perché questa è un'esperienza di vita e la voglio  
portare a termine.

Per il resto tutto bene, alterno questi momenti così tristi con  
giornate davvero divertenti.

Sabato scorso per esempio ho avuto un meeting col mio tutor (B.F. Hicks), che ha ospitato a casa sua me e altri due ragazzi, uno della Germania e uno del Belgio, che hanno fatto anche loro lo scambio. Una giornata troppo simpatica, seguita da una domenica altrettanto divertente dal momento che la mia famiglia ospitante mi ha portato a pescare in un lago qui a Pittsburg.

Le allego infatti una foto che ritrae me e il pesce che ho preso. Domani andrò a vedere una partita di Football Americano con i miei amici di qui e nel week-end credo che incontrerò nuovamente questi ragazzi conosciuti sabato scorso.

A Marzo, durante le vacanze Pasquali, andrò con la mia famiglia ospitante dieci giorni a New York e a Washington D.C.

Come vede sono ben più le cose positive che quelle negative. Questo è tutto, spero soltanto di superare questi primi momenti di malinconia e di vivere al meglio quest'anno.

Spero di sentirLa quanto prima.

Cordiali saluti

*Fabrizio Pappalardo*





## **Erika Spidalieri** **Rotary Club Acireale**

*in scambio presso  
Rotary Club Leavenworth  
Distretto 5060 - Washington*

Sono Erika, nata e cresciuta a Catania, e da circa un mese immersa in una realtà del tutto nuova quasi dall'altra parte del mondo e completamente diversa dalla vita che avevo vissuto fin'ora in Sicilia. Grazie al Rotary Exchange Program e alla mia nuova famiglia americana ho già vissuto così tante nuove esperienze ed emozioni che sarebbe quasi impossibile cercare di riassumerle in poche righe. Sin dal giorno in cui sono arrivata tutti hanno fatto in modo di farmi sentire a casa, la mia famiglia ospitante mi ha trattata sin dal primo momento come se fossi una dei loro figli, e ogni giorno mi mostra il suo affetto e disponibilità in mille modi diversi. La loro calorosa accoglienza ed attenzioni sono stati ciò che mi ha dato la carica per iniziare al meglio questa nuova avventura e che ogni giorno mi aspetta al mio rientro a "casa".

Prima della mia partenza avevo mille dubbi e paure, come qualunque altro 17enne che in poche settimane è consapevole di dover lasciare i comfort di casa propria per un luogo lontano, sconosciuto ed incognito... tutti i miei timori sono però scomparsi subito dopo i primi giorni! Il paese in cui vivo adesso conta circa 2.500 abitanti e questo mi aveva un po' intimorito inizialmente, considerato che in Italia solo la mia scuola conta circa 2000 studenti! Adesso vedo tutto sotto una luce diversa, perché pur essendoci così "pochi" abitanti, molti altri arrivano in questa splendida cittadina dai paesi limitrofi e l'affetto che mostrano verso tutti mi fa sentire parte di una grande famiglia.

Il Rotary Club ospitante è un gruppo molto dinamico e coinvolgente, e tutti sono curiosissimi di sapere tutto su di me e sull'Italia. Ad ogni meeting al quale partecipo mi chiedono di alzarmi e raccontare in pubblico le mie ultime esperienze ed attività dell'ultima settimana. Il fatto che si interessino così tanto alla mia cultura, alle mie esperienze giornaliere e alle emozioni che provo giorno dopo giorno qui mi fa sentire fortunata di poter essere l'ambasciatrice del mio paese qui negli Stati Uniti.

Prima che iniziassi la scuola, ho avuto la possibilità di visitare molti altri luoghi con la mia famiglia ospitante e conoscere già molta altra gente; in sole due settimane ho visitato altre tre città diverse nello Stato di Washington! Per i parametri e abitudini americane, quelle che per noi sono grandi distanze, faticose da ricoprire in pochi giorni o addirittura in poche ore, sono spesso semplici gite giornaliere, piacevoli e spensierate anche se richiedono molte ore da trascorrere guidando!

Tra le tante cose già fatte e luoghi già visitati, sono stata al college di uno dei loro figli e partecipato alla cerimonia di inizio anno accademico; ho trascorso una giornata magnifica con la mia famiglia ospitante a Seattle; insieme abbiamo passato un fine settimana da una delle mie "sorelle" americane che vive in un'altra città e il legame che si è instaurato tra noi due è già come quello di due sorelle vere; con gli altri due exchange student e le loro famiglie ospitanti siamo andati ad un importante Rodeo che si tiene ogni anno nello stato di Washington. È stata un'esperienza davvero entusiasmante e mi sono divertita moltissimo.

Da appena tre settimane ho iniziato la scuola e mi sento come di vivere in uno dei tanti film guardati in TV crescendo, questo però è il mio film! Nella mia piccola scuola oltre a me ci sono altri tre exchange student, una proveniente dalla Moldavia, una dalla Corea del Sud, ed uno dall'Ucraina. Sin dal primo giorno, tutti tra studenti, professori e personale scolastico ci hanno accolto calorosamente e con una tale disponibilità e comprensione che mai avevo incontrato prima in un ambiente scolastico. Tutti ci ripetono sempre: "Per ogni minimo problema o incomprensione non dovete esitare a chiedere, siamo tutti qui per aiutarvi". Chiaramente, i primi giorni di scuola non sono stati facili! Il sistema scolastico Americano è totalmente diverso da quello italiano, capire i professori durante le lezioni è spesso più complicato che leggere sui libri la lezione del giorno, e poi dover fare

i compiti in inglese è ancora un ostacolo non sempre facile da superare... Un duro lavoro per la mia mente, che però giorno dopo giorno impara sempre nuove cose e piano piano supera tutte le difficoltà. La cosa bella è la soddisfazione che provo dopo ogni test o compito dove vedo la prova tangente che dopo un duro lavoro ottengo dei buoni voti e mi distinguo tra tutti. Quindi non bisogna demoralizzarsi e dire che non ce la faremo mai a superare questo primo periodo che ci può sembrare difficile. Ogni giorno, inoltre, faccio nuove amicizie e sono tutti molto simpatici. Ho già legato molto con alcuni ragazzi con i quali spesso trascorro il pomeriggio sia per studiare o semplicemente per passare qualche ora insieme in paese. Sono stata alla mia prima partita di football con i miei compagni ed è stato emozionante vedere tutti tifare per la squadra della nostra scuola e divertirci insieme.

Per tutto questo e molto altro che mi aspetta ancora nei prossimi mesi, ringrazio il Distretto 2110 e le persone che prima della mia partenza hanno lavorato al meglio per far sì che il mio anno all'estero fosse un anno pieno di nuove avventure e di crescita.

A presto,

*Erika Spidalieri*





**Elenco dei partecipanti  
al programma scambio giovani  
Anno sociale 2010 - 11**

**Scambi Brevi**

- Cristina Alessi** (R.C. Sciacca) con Brielle Siletti (R.C. New York - D. 7490)  
**Roberto Castellaneta** (R.C. Milazzo) con Vilma Lotta Kyrkkö (R.C. Lempäälä - Finlandia - D. 1390)  
**Virginia Cavallaro** (R.C. Catania) con Roosa Maaria Atula (R.C. Helsinki City West - Finlandia - D. 1420)  
**Angela Costanzo** (R.C. Catania Est) con Marianna Maija Hillevi Kalli (R.C. Ähtäri - Finlandia - D. 1380)  
**Domenico Mazzone** (R.C. Catania) con Alexander Todd Sartin (R.C. Circleville Sunrise - Ohio - D. 6690)  
**Giacomo Pantaleo** (R.C. Castelvetrano) con Gable Marie Brady (R.C. Wakahachie - Texas - D. 5810)  
**Giovanni Passanisi** (R.C. Catania Est) con Johannes Eemil Lehtinen (Kouvola-kangas - Finlandia - D. 1430)  
**Andrea Romano** (Palermo Est) con Abigail Allen (R.C. Ogallala - Nebraska - D. 5630)

**Camp**

- Edoardo Mancuso** (R.C. Palermo ovest) al 41st "Thomas Kaiser" Alpine Climbing Camp organizzato dal R.C. Martigny - Svizzera (D. 1990)

**Scambi annuali**

- Maria Bazzini** (R.C. Palermo) al R.C. Webster Groves - Missouri (D. 6060)  
**Dario Caracappa** (R.C. Palermo Agorà) al R.C. Benicia - California (D. 5160)  
**Beatrice Dal Bello** (R.C. Acicastello) al R.C. Huntington Station - New York (D. 7260)  
**Fabrizio Pappalardo** (R.C. Catania Est) al R.C. Pittsburg - Texas (D. 5830)  
**Erika Spidalieri** (R.C. Acireale) al R.C. Leavenworth - Washington (D. 5060)  
**Bruno Toscano** (R.C. Catania Ovest) al R.C. Vancouver - British Columbia (D. 5040 - Canada)  
**Gabriele Varia** (R.C. Palermo) al R.C. Shadowridge Vista - California (D. 5340)

